

1.UN TIPO STRANO
(Grechi-Grechi)

2.SI NARRA (*Distopica odyssey*)
(Grechi-Grechi)

3.BARRY
(Grechi-Grechi)

4.ROCK DELLA CROSTATA
(Grechi-Grechi)

5.SANGUE E CARBONE
(Grechi-Grechi)

6.TANGOS E MANGOS
(P.Giovenchi/Grechi-Grechi)

7.BASTAVA UN FIORE
(P.Giovenchi-Grechi)

SINARRA

LUIGI "GRECHI" DE GREGORI

SINARRA

1.UN TIPO STRANO (*Grechi-Grechi*)

Son nato ai piedi di un vulcano spento
In una terra che produce vino
Nel rifugio sicuro di un convento
Aprii sul mondo gli occhi da bambino

**A volte penso di essere romano
Ed altre poi mi sento un milanese
La gente dice sono un tipo strano
Uno straniero dentro il suo Paese**

A volte penso di essere geniale
Ma poi mi sento un povero cretino
Che gira in lungo e in largo lo Stivale
A volte Superman e a volte Paperino

**A volte penso di essere romano
Ed alte poi mi sento un milanese
La gente dice sono un tipo strano
Uno straniero dentro il suo Paese**

3.BARRY (*Grechi-Grechi*)

Non so stare con gli altri, non so stare da solo...
Non riesco a capire e non so più definire
Quale sarà il mio prossimo ruolo
In questa partita che io gioco da solo
Come un vecchio veliero o una nave in disarmo
Attraccata al suo ultimo molo.

**Ma se penserai poi capirai
E canterai con me:
"Il vostro buon senso mi fa un po' di senso
e non ha più molto senso per me!"**

Sono scesi dal cielo, sono usciti dal mare
E un'onesta proposta o una sincera risposta
Non la sanno o non la vogliono dare.
Forse un giorno di questi non avrò più cintura,
Niente lacci alle scarpe, niente lacci alle scarpe
Ma nemmeno paura

**Ma se penserai poi capirai
E canterai con me:
"Il vostro buon senso mi fa un po' di senso
e non ha più molto senso per me!"**

Sono stato ad oriente, sono stato a occidente
Ed il sole nascente nascondeva un diamante
Che era sempre più lontano da me.
E sarò come un'ombra che non sporca nè ingombra:
Io sarò come un fiore che nasce e che muore
Senza fare rumore

**Ma se penserai poi capirai
E canterai con me:
"Il vostro buon senso mi fa un po' di senso
e non ha più molto senso per me!"**

2.SI NARRA (*Grechi-Grechi*)

E fu in un'isola dimenticata
Fu proprio un sacco di tempo fa
Che lui fu accolto da un coro di voci
Di donne giovani in libertà
Era ridotto proprio pelle e ossa
Era un relitto, faceva pietà
Ma loro smisero di giocare a palla
per fare un atto di carità:

**E sette giovani corpi abbronzati
Lo strapparono al mare crudele
E lo unsero di oli e profumi
E gli offrirono il vino ed il miele**

Alle spalle un'impresa fallita,
lo sgarbo fatto a un superpotente
e poi alla fine questo naufragio
senza uno straccio di salvagente
preso di mira dalla sfortuna
e dal ciclone delle azzorre
lo trattarono come un amico
Mica lo misero dietro alle sbarre

**E sette giovani corpi abbronzati
Lo strapparono al mare crudele
E lo unsero di oli e profumi
E gli offrirono il vino ed il miele**

Il babbo di una di quelle ragazze
Lo accolse dentro al suo grande salone
Diede un banchetto fenomenale
davvero degno dell'occasione.
Ed alla fine dell'abbuffata
Lo straniero si mise a narrare
mille storie curiose e bizzarre
Capitategli al di là del mare

di giganteschi robo-pastori
con un sensore in mezzo alla fronte
e di siluri a forma di donna
che li riempivano di microonde
Erano cose da fantascienza,
erano proprio balle spaziali
ma lo ascoltavano a bocca aperta
In fondo erano dei provinciali...

E c'era uno con la chitarra
che poi ne fece tante canzoni
che finirono dentro ad un libro
Che ancora oggi dà tante emozioni...
ed alla fine lui prese il mare
sopra una barca piena di doni
per ritornare al porto sicuro
da cui mancava da troppe stagioni

4. ROCK DELLA CROSTATATA (Grecchi-Grecchi)

Qui lo sanno tutti che dall'una alle tre
Tu dai la tua crostata a tutti meno che a me!
Ti prego dammene ancora! Dammene ancora!
Prima che tutti l'abbiano assaggiata
E non ce ne sia più

Ed io l'ho assaggiata, l'ha assaggiata Piero,
Ormai l'ha già gustata quasi il mondo intero
Dammene ancora! Dammene ancora!
Prima che tutti l'abbiano assaggiata
E non ce ne sia più

E la tua crostata è proprio eccezionale,
Per quanta io ne mangi non mi fa mai male
Dammene ancora! Dammene ancora!
Prima che tutti l'abbiano assaggiata
E non ce ne sia più

E la tua crostata è proprio a buon mercato
Ormai l'ha già gustata tutto il vicinato.
Dammene ancora! Dammene ancora!
Prima che tutti l'abbiano assaggiata
E non ce ne sia più

E la coda alla porta è lunga come un treno,
E chi l'ha assaggiata non può farne a meno.
Dammene ancora! Dammene ancora!
Prima che tutti l'abbiano assaggiata
E non ce ne sia più

C'è chi entra davanti, c'è chi entra dal retro
Per andare a gustare la tua pizza a metro
Dammene ancora! Dammene ancora!
Prima che tutti l'abbiano assaggiata
E non ce ne sia più

6. TANGOS E MANGOS (P.Giovenchi/Grecchi-Grecchi)

Vorrei comperarmi dei bongos,
Sdraiarmi all'ombra dei mangos:
Suonarci soltanto dei tangos,
Far bailare le simie del Congos,
Suonarci soltanto dei tangos,
Far bailare le simie del Congos!

Potrei vivere mangiando dei fungos
Dai gambi nè corti nè lungos,
Pulirli con cura dal fangos
Ed offrirne qualcuno agli orangos
Pulirli con cura dal fangos
Ed offrirne qualcuno agli orangos

Finalmente ho comprato dei bongos
Ma ci suonano soltanto fandangos
Perchè adesso ho capito che i tangos
No lle gusta ale simie del Congos
Perchè adesso ho capito che i tangos
No lle gusta ale simie del Congos

Porque quando gli suonano dei tangos
Loro pestano tutti i miei fungos,
Non rimane nient'altro che fangos
E i digiuni son sempre più lungos
Non rimane nient'altro che fangos
E i digiuni son sempre più lungos

Mentre quando gli suonano i fandangos
Loro scivolano leggeri sul fangos
E mi offrono fungos e mangos
Questi cari simioni del Congos
E mi cantano Tangos e Mangos
Questi cari simioni del Congos

PAOLO GIOVENCHI ha prodotto il disco.
Inoltre, Paolo ha suonato basso, chitarre, mandolino, banjo-chitarra, percussioni, vocals

FIGLIO BENIGNI organetto
STEFANO PARENTI cajon, batteria
EDOARDO PERETTI piano, tastiere
ANDREA "UENZO" PREALONI cornamusa musette, flauto irlandese
ALESSANDRA QUADRACCIA vocals
CAROLINA TARUFFI vocals
STEFANO TAVERNESE violino

FABRIZIO FREZZA ha curato e mixato il suono
ENRICO FURZI ("LA STRADA") mastering
CRISTIANO GIUSTOZZI grafica

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A FRANCESCO PER VOCE E ALLEGRIA SU "TANGOS E MANGOS"

5. SANGUE E CARBONE (Grecchi-Grecchi)

Ascoltatevi bene miei cari signori
Non vi venga mai in mente di fare i minatori
E' come un brutto malanno che ti entra nel cuore
finché sangue e carbone han lo stesso colore

Ed è umido, è buio proprio come in galera:
Maledetto mestiere lavorare in miniera!
Non c'è un raggio di sole, non c'è pioggia nè vento,
Non c'è alba o tramonto, ma fatica e tormento

E ne ho visti parecchi barcollare e cadere
Per la droga pesante od il vizio del bere
Ma i miei vecchi compagni sono andati in rovina
Per la maledetta "pasiùn de la mina"

Un bel giorno il mio corpo si farà carbone
Qualcun altro a grattarlo fra trivella e piccone
E dall'alto dei cieli in quegli angoli bui
Io vedrò il minatore e avrò pena di lui

Ed è umido, è buio proprio come in galera:
Maledetto mestiere lavorare in miniera!
Non c'è un raggio di sole, non c'è pioggia nè vento,
Non c'è alba o tramonto, ma fatica e tormento

7. BASTAVA UN FIORE (P.Giovenchi-Grecchi)

Bastava un fiore per dire "E' primavera"
Bastava avere un'amica da abbracciare
Ed una sola stella quando è sera
Per non temere più l'oscurità

E col mio ultimo litro di benzina
Potremo andare un po' fuori città
E fare finta che tutto è come prima
fra le rovine di un'antica civiltà

Ed alla luce dell'ultima candela
Scrivo parole che nessuno leggerà:
ma poso carta e penna e dopo un poco
Mi dico dentro me "cchi mm'o ffa faà?"

E un giorno arriverà l'ora illegale
Con il mistero fuori dalle porte
E busserà quel perfido animale
L'ala feroce della malasorte

Ed alla luce dell'ultima candela
Scrivo parole che nessuno leggerà:
ma poso carta e penna e dopo un poco
Mi dico dentro me "cchi mm'o ffa faà?"
Mi dico dentro me "cchi mm'o ffa faà?"

Bastava un fiore per dire "E' primavera"
Bastava avere un'amica da abbracciare
Ed una sola stella quando è sera
Per non temere più l'oscurità

SINARRA